



*Riassetto e realizzazione della Rete di  
trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV  
nell'area del Parco del Pollino*

**Allegato 2**

**Concertazione (Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e Terna S.p.A.; Accordo di Programma tra la Regione Calabria e Terna S.p.A.; Accordo di Programma tra i Comuni interessati dal Progetto, Parco Nazionale del Pollino e Terna S.p.A.)**

**Marzo 2010**

P R E S		D O I		D S C		<b>TERNA SpA</b> Rete Elettrica Nazionale														
		F	A	S	A	A	B	A	R	R	P	I	T	T	P	S	M	I	A	S
		C	M	L	I	R	D	A	E	U	S	N	S	D	R	E	T	A	R	U
		AZ																		
		CC																		

TE/A20090025189 - 21/10/2009

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### PROGETTO DI RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO

La Regione Basilicata, rappresentata da:

Dirigente Generale Dipartimento Ambiente, Territorio e politiche della Sostenibilità  
Viviana Cappiello



TERNA S.p.A., rappresentata da:

Il Responsabile della Funzione Ambiente Adel Motawi

#### PREMESSO CHE:

- a. la società TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002 e dalle successive integrazioni nel Piano di Sviluppo come previsto dal suddetto decreto del 2002;
- b. il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;



- c. la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- d. il D.L. 29.8.2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante "disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica") ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- e. con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- f. tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- g. con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- h. l'ENEL aveva individuato nel Piano Triennale di Sviluppo (PTS), nella metà degli anni '90, la necessità di realizzare un nuovo elettrodotto in doppia e semplice terna a 380 kV tra la stazione elettrica di Rizziconi (RC), quella di Feroletto (CZ) e quella di Laino (CS);
- i. il nuovo elettrodotto a 380 kV "Rizziconi-Feroletto-Laino" era quindi rientrato nelle previsioni di sviluppo della RTN degli anni '90; successivamente il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) ha sempre riproposto nelle annualità successive l'esigenza elettrica di quest'opera;
- j. il collegamento a 380 kV tra le stazioni di Rizziconi e Laino è finalizzato all'aumento dell'affidabilità della rete di trasmissione della Calabria e al rinforzo

dell'interconnessione tra la Sicilia e il Continente. L'opera consente anche di connettere alla rete 380 kV la stazione di Feroletto e di eliminare la sezione a 220 kV della stazione di Rotonda (PZ). Come conseguenza si ha il declassamento a 150 kV delle linee a 220 kV: "Feroletto-Mucone-Rotonda", "Laino-Rotonda", "Rotonda-Pisticci-Taranto N." e delle due linee "Rotonda-Mercure";

k. l'ENEL ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale dell'elettrodotto "Rizziconi-Feroletto-Laino" al Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali in data 20 giugno 1995;

l. l'ENEL su richiesta degli organi competenti ha trasmesso documentazione integrativa sulla compatibilità ambientale in data 10 novembre 1995, 08 agosto 1996, 27 giugno 1997 e 12 marzo 1998;

m. in data 19 giugno 1998 il Ministero dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'elettrodotto "Rizziconi-Feroletto-Laino", a condizione che si ottemperi a delle prescrizioni, tra le quali:

- che venga smantellato, con ripristino dei luoghi, un tratto dei due elettrodotti a 380 kV Laino- Rossano, che attualmente attraversano il Parco del Pollino, in direzione Castrovillari;
- che al fine di ridurre l'impatto complessivo dell'opera sull'intero tracciato, l'elettrodotto venga realizzato con palificazione in semplice terna, anzichè doppia, ad eccezione del primo tratto compreso fra la stazione di Laino e la località "Masseria dell'Arciprete" in Comune di San Basile, per una lunghezza di 31 km c.a., al fine di consentire il trasferimento dei conduttori dalla tratta dell'esistente linea a 380 kV Laino-Rossano da smantellare;
- che venga attuato un piano di razionalizzazione della rete A.T. nell'area del Parco Nazionale del Pollino, finalizzato al riassetto dei collegamenti 220/150 kV nell'intorno delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino, che preveda la riduzione del numero di linee uscenti dalle stazioni suddette di almeno due entità, con una diminuzione delle percorrenze all'interno del Parco di circa 40-50 km;

n. il 02 agosto 2000, avendo recepito le indicazioni del Ministero dell'Ambiente all'iter in corso dal 1995, TERNA ha inoltrato domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (DG Difesa del Territorio) e contestualmente sono stati richiesti i pareri ed i Nulla Osta a tutti gli Enti ed Autorità interessate. Il Provveditorato alle OO.PP. per la Calabria ha convocato in data 24.07.2001 la Conferenza dei servizi per la conformità urbanistica;

- o. l'intervento, essendo di preminente interesse nazionale ai fini dell'utilizzo degli strumenti previsti dalla "Legge obiettivo" 443/2001, è stato inserito fra gli "Interventi di rilevanza strategica" contenuti nella delibera CIPE del 21 dicembre 2001;
- p. in data 07 Ottobre 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso il Decreto di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto, in doppia e semplice terna, "Rizziconi-Feroletto-Laino", ed opere accessorie;
- q. nei successivi strumenti di pianificazione della RTN (PTS 2002, PTS 2003, PdS 2004, PdS 2005 e PdS 2006) il G.R.T.N., ora TERNA, ha sempre riproposto il suddetto intervento in termini di aggiornamento e ne ha esplicitato le prescrizioni della V.I.A. che sono diventate parte integrante dell'intervento;
- r. nel PdS 2007 TERNA, alla luce della situazione attuale della RTN nelle Regioni Basilicata e Calabria e delle esigenze future relative alla produzione energetica nel Sud Italia, conferisce a buona parte delle prescrizioni del VIA una valenza di nuovo intervento, denominato "Riassetto rete nord Calabria", che interessa una porzione di territorio nell'ambito del Parco Nazionale del Pollino a cavallo delle Regioni Basilicata e Calabria;
- s. in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente di cui al giudizio positivo di compatibilità ambientale del 19 giugno 1998, TERNA ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in data 30 novembre 2006, il progetto di Riassetto della RTN nell'area del Parco Nazionale del Pollino, in scala 1:25.000;
- t. in data 2/04/2008 è stato siglato con la Regione Calabria l'Accordo di Programma "Progetto di riassetto e razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale nell'area del Parco Nazionale del Pollino" per la condivisione degli interventi ricompresi nel piano di riassetto;
- u. in data 09/05/2008 è stato siglato con l'Ente Parco Nazionale del Pollino e con i Comuni Lucani e Calabresi interessati l'Accordo di Programma "Progetto di riassetto e razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale nell'area del Parco Nazionale del Pollino" per la condivisione degli interventi ricompresi nel piano di riassetto;
- v. la Regione Basilicata, con D.D. n° 75/AB/2008/D/843 del 24/06/2008 dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla Valutazione di Incidenza relativamente al Piano di riassetto della rete elettrica nazionale nel Parco Nazionale del Pollino, versante Lucano;

- w. la Regione Basilicata, con D.D. n° 75/AB/2008/D/1138 del 1/08/2008 dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, ha espresso giudizio favorevole, con prescrizioni, di esclusione dalla V.I.A. nonché parere favorevole, con prescrizioni, sulla Valutazione di Incidenza relativamente al Progetto di una nuova S.E. Aliano e dei raccordi dell'elettrodotto 380 kV Laino-Matera e della rete 150 kV alla stazione elettrica nei Comuni di Aliano (MT), Roccanova e Sant'Arcangelo (PZ).
- x. La Regione Basilicata, con D.G.R. n° 1078 del 10/06/2009, ha espresso assenso, con prescrizioni, alla intesa regionale per la nuova stazione elettrica di Aliano e raccordi dell'elettrodotto 380 kV Laino-Matera e della rete 150 kV alla stazione;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1- Riassetto della RTN in Basilicata.**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di condividere il progetto di riassetto della rete di trasmissione nazionale nell'area del Parco Nazionale del Pollino relativamente alla porzione ricadente nel territorio della Regione Basilicata con i contenuti e le modalità di cui ai successivi articoli.

#### **Art. 2- Specifiche del progetto di riassetto.**

- 2.1 Il progetto di riassetto prevede il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte, riducendo così le previste congestioni di rete e liberando una consistente quota della nuova capacità produttiva in Calabria. Tale riassetto prevede anche la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV nell'area di Aliano (MT), da raccordare alla linea a 380 kV "Matera-Laino" ed alla locale rete a 150 kV, finalizzata a rialimentare adeguatamente la porzione di rete in questione, a fronte della prevista riduzione del numero di elettrodotti a 150 kV in uscita dalla stazione di Rotonda. La nuova stazione di Aliano renderà disponibile energia ad alta e altissima tensione per il territorio lucano. Consentirà inoltre di ridurre l'impegno delle trasformazioni 380/150 kV e delle linee a 150 kV in uscita dalle esistenti stazioni di Matera e Taranto, contribuendo ad alimentare il carico e a migliorare la qualità della tensione nell'area di Potenza. Il progetto di riassetto prevede, inoltre, il potenziamento della esistente direttrice a 150 kV "Rotonda - Lauria - Padula", al fine di garantire i necessari livelli di continuità del servizio nell'area in questione. Infine, è previsto il mantenimento in servizio, in classe 220 kV, del

collegamento da Laino a Montecorvino, che potrà contribuire a liberare una quota della nuova capacità produttiva in Calabria. In correlazione con gli interventi di cui sopra è previsto un vasto piano di riassetto e razionalizzazione della rete a 220 e 150 kV ricadente nel territorio del Parco Nazionale del Pollino che, anche attraverso il declassamento a 150 kV delle esistenti linee a 220 kV comprese tra le stazioni di Rotonda (PZ), Taranto e Feroleto (CZ), consentirà di ridurre notevolmente l'impatto ambientale delle infrastrutture di trasmissione presenti sul territorio.

Al riguardo si allegano i seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma:

- **Allegato 1:** Schema dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino.
- **Allegato 2:** Schema delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino a seguito del Riassetto della RTN.
- **Allegato 3:** Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità.
- **Allegato 4:** Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione.

2.2 Il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte rappresenta opera integrante e prima fase del progetto di riassetto di cui al comma 2.1.

2.3 Al fine di poter realizzare il concordato progetto di riassetto di cui al comma 2.1, la Regione Basilicata si impegna ad individuare e concertare con TERNA le localizzazioni per snellire l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per le nuove opere.

2.4 TERNA si impegna ad attuare gli interventi indicati nell'Allegato 4 di cui sopra, secondo la tempistica indicata nel medesimo allegato.

2.5 TERNA si impegna ad adottare o far adottare i migliori accorgimenti per limitare, anche in fase realizzativa, gli eventuali impatti ambientali negativi delle opere di cui al progetto di riassetto, in accordo con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza.

2.6 TERNA si rende disponibile a finanziare eventuali interventi di riqualificazione territoriale, a titolo compensativo per gli impatti ambientali

residui delle opere di cui al progetto di riassetto. Tali interventi saranno oggetto di specifiche convenzioni stipulate fra TERNA e gli Enti Locali territorialmente interessati dal progetto di riassetto.

- 2.7 TERNA si impegna a sperimentare sui tralicci delle linee RTN che interessano il territorio del Parco Nazionale del Pollino la installazione di sistemi di rilevamento antincendio da eseguirsi con telecamere IR digitali, remotizzate attraverso sistema di trasmissione wireless a banda larga, il tutto alimentato mediante sistemi di energia alternativa.
- 2.8 La Regione Basilicata, con il concorso di TERNA e delle altre Amministrazioni coinvolte, si impegna a dare congiuntamente ogni supporto necessario all'esecuzione dei lavori di completamento dell'elettrodotto di cui al comma 2.2, nel corso dell'iter autorizzativo e della costruzione dello stesso.
- 2.9 TERNA si impegna all'installazione di fibra ottica lungo le linee esistenti e di prossima realizzazione interessate dal piano di riassetto di cui al presente Accordo.

### **Art. 3- Cronoprogramma.**

- 3.1 Il programma cronologico delle attività volte all'attuazione del progetto di riassetto è riportato negli Allegati n° 3 (Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità) e n° 4 (Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione), con particolare riferimento ai tempi di inizio e ultimazione lavori.
- 3.2 Il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte costituisce il primo riferimento per la fattibilità tecnica del progetto di riassetto.
- 3.3 Gli interventi di messa in cavo delle linee aeree saranno effettuati contemporaneamente alla realizzazione degli 8 km in semplice terna del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte, mentre le dismissioni e gli smantellamenti delle linee aeree, concordati nel progetto di riassetto di cui all'art. 1, saranno effettuati a seguito della realizzazione ed entrata in servizio dei nuovi impianti previsti. Successivamente alla posa in cavo delle linee da interrare, nonché alle necessarie prove tecniche circa l'ottimale funzionamento dei cavi (che saranno concluse entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori), si provvederà, entro 180 giorni, al completo smantellamento dei sostegni delle linee non più attive.
- 3.4 TERNA non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi, in caso di non ottenimento delle necessarie

autorizzazioni di competenza delle Amministrazioni e degli Enti Locali o di motivate opposizioni da parte delle cittadinanze locali.

3.5 TERNA si impegna a comunicare tempestivamente al Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 4 e ai soggetti del presente Accordo eventuali difficoltà nel perseguimento della tempistica concordata, attivandosi per una rapida soluzione.

#### **Art. 4- Comitato di sorveglianza.**

4.1 Al fine di monitorare le fasi attuative del Piano di Riassetto di cui al presente Accordo di Programma, la Regione Basilicata nomina un proprio rappresentante ad integrazione del Comitato di Sorveglianza già istituito con gli Accordi di Programma di cui ai punti t. e u. delle premesse.

4.2 Il Comitato di Sorveglianza sarà coordinato, per quanto di competenza territoriale, dalle Regioni Basilicata e Calabria e si riunirà periodicamente fino al completamento di quanto contenuto nel presente Accordo di Programma e relativi allegati, nonché ogni qualvolta una delle parti lo richiederà per il sopraggiungere di difficoltà nell'attuazione.

4.3 Qualora uno dei rappresentanti decadesse per naturale scadenza del proprio mandato amministrativo, per cause aziendali, o per qualunque altro motivo, l'Ente coinvolto provvederà a trasmettere il nuovo nominativo entro 30 giorni dalla sua designazione.

4.4 Quando le questioni e le problematiche da discutere riguarderanno unicamente il territorio di una o dell'altra Regione interessata, il Comitato di cui al presente articolo potrà essere rappresentato, negli incontri previsti, solo dalla medesima Regione, dai Comuni interessati, nonché dall'Ente Parco Nazionale del Pollino.

#### **Art. 5- Disposizioni finali.**

5.1 Ogni controversia che insorga, in applicazione del presente Accordo, sarà devoluta al Comitato di Sorveglianza che dovrà ricercare una equa soluzione eventualmente anche attraverso incontri con i diversi organismi.

#### **Art. 6- Foro competente.**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo di Programma, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Potenza, 20 OTT. 2009

Per la Regione Basilicata:  
Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Ambiente, Territorio,  
Politiche della Sostenibilità

Viviana Cappiello  


Per TERNA S.p.A.:  
Il Responsabile della Funzione Ambiente  
Adel Motawi



**Allegati:**

- Allegato 1: Schema dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino
- Allegato 2: Schema delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino a seguito del Riassetto della RTN
- Allegato 3: Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità
- Allegato 4: Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### PROGETTO DI RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO

La Regione Calabria, rappresentata da:  
On. Diego Tommasi

TERNA S.p.A., rappresentata da:  
Il Responsabile della Funzione Ambiente Adel Motawi

Roma, 21/04/2008



#### PREMESSO CHE:

- la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002 e dalle successive integrazioni nel Piano di Sviluppo come previsto dal suddetto decreto del 2002;
- il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante "disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica") ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai

sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;

- con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- l'ENEL aveva individuato nel Piano Triennale di Sviluppo (PTS), nella metà degli anni '90, la necessità di realizzare un nuovo elettrodotto in doppia e semplice terna a 380 kV tra la stazione elettrica di Rizziconi (RC), quella di Feroletto (CZ) e quella di Laino (CS);
- il nuovo elettrodotto a 380 kV "Rizziconi-Feroletto-Laino" era quindi rientrato nelle previsioni di sviluppo della RTN degli anni '90; successivamente il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) ha sempre riproposto nelle annualità successive l'esigenza elettrica di quest'opera.
- Il collegamento a 380 kV tra le stazioni di Rizziconi e Laino è finalizzato all'aumento dell'affidabilità della rete di trasmissione della Calabria e al rinforzo dell'interconnessione tra la Sicilia e il Continente. L'opera consente anche di connettere alla rete 380 kV la stazione di Feroletto e di eliminare la sezione a 220 kV della stazione di Rotonda (PZ). Come conseguenza si ha il declassamento a 150 kV delle linee a 220 kV: "Feroletto - Mucone - Rotonda", "Laino - Rotonda", "Rotonda - Pisticci - Taranto N." e delle due linee "Rotonda - Mercure".
- L'ENEL ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale dell'elettrodotto "Rizziconi-Feroletto-Laino" al Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali in data 20 giugno 1995.
- L'ENEL su richiesta degli organi competenti ha trasmesso documentazione integrativa sulla compatibilità ambientale in data 10 novembre 1995, 08 agosto 1996, 27 giugno 1997 e 12 marzo 1998.
- In data 19 giugno 1998 il Ministero dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'elettrodotto "Rizziconi-Feroletto-Laino", a condizione che si ottemperi a delle prescrizioni, tra le quali:

- che venga smantellato, con ripristino dei luoghi, un tratto dei due elettrodotti a 380 kV Laino- Rossano, che attualmente attraversano il Parco del Pollino, in direzione Castrovillari;
  - che al fine di ridurre l'impatto complessivo dell'opera sull'intero tracciato, l'elettrodotto venga realizzato con palificazione in semplice terna, anziché doppia, ad eccezione del primo tratto compreso fra la stazione di Laino e la località "Masseria dell'Arciprete" in Comune di San Basile, per una lunghezza di 31 km c.a., al fine di consentire il trasferimento dei conduttori dalla tratta dell'esistente linea a 380 kV Laino-Rossano da smantellare;
  - che venga attuato un piano di razionalizzazione della rete A.T. nell'area del Parco del Pollino, finalizzato al riassetto dei collegamenti 220/150 kV nell'intorno delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino, che preveda la riduzione del numero di linee uscenti dalle stazioni suddette di almeno due entità, con una diminuzione delle percorrenze all'interno del Parco di circa 40-50 km (detto piano dovrà essere elaborato entro un anno dall'inizio dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto in questione).
- Il 02 agosto 2000, avendo recepito le indicazioni del Ministero dell'Ambiente all'iter in corso dal 1995, TERNA ha inoltrato domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (DG Difesa del Territorio) e contestualmente sono stati richiesti i pareri ed i nulla Osta a tutti gli Enti ed Autorità interessate. Il Provveditorato alle OO.PP. per la Calabria ha convocato in data 24.07.2001 la Conferenza dei servizi per la conformità urbanistica.
  - L'intervento, essendo di preminente interesse nazionale ai fini dell'utilizzo degli strumenti previsti dalla "Legge obiettivo" 443/2001, è stato inserito fra gli "Interventi di rilevanza strategica" contenuti nella delibera CIPE del 21 dicembre 2001.
  - In data 07 Ottobre 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso il Decreto di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto, in doppia e semplice terna, "Rizziconi-Feroleto-Laino", ed opere accessorie.
  - Nei successivi strumenti di pianificazione della RTN (PTS 2002, PTS 2003, PdS 2004, PdS 2005 e PdS 2006) il G.R.T.N., ora TERNA, ha sempre riproposto il suddetto intervento in termini di aggiornamento e ne ha esplicitato le prescrizioni del VIA che sono diventate parte integrante dell'intervento.
  - Nel PdS 2007 TERNA, alla luce della situazione attuale della RTN nelle Regioni Basilicata e Calabria e delle esigenze future relative alla produzione energetica nel Sud Italia, conferisce a buona parte delle prescrizioni del VIA una valenza di nuovo intervento, denominato "Riassetto rete nord Calabria", che interessa una porzione di territorio a cavallo delle Regioni Basilicata e Calabria.
  - L'attuale progetto di Riassetto, che comprende la razionalizzazione della RTN nel Parco del Pollino, è stato oggetto di numerosi incontri tra l'Ente Parco, i Comuni coinvolti e TERNA. Le diverse parti hanno avuto modo di condividere una soluzione di Riassetto della RTN nell'area del Parco del Pollino in data 22 settembre 2006 e 29 novembre 2006 (Allegato 5).

- In ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente di cui al giudizio positivo di compatibilità ambientale del 19 giugno 1998, TERNA ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in data 30 novembre 2006, il progetto di Riassetto della RTN nell'area del Parco del Pollino, in scala 1:25.000.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

### **Art. 1 Riassetto della RTN in Basilicata e Calabria**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di condividere il progetto di riassetto della rete di trasmissione nazionale in Basilicata e Calabria con i contenuti e le modalità di cui ai successivi articoli

### **Art. 2 Specifiche del progetto di riassetto**

- 2.1 Il progetto di riassetto prevede il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte, riducendo così le previste congestioni di rete e liberando una consistente quota della nuova capacità produttiva in Calabria. Tale riassetto prevede anche la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV nell'area di Aliano (MT), da raccordare alla linea a 380 kV "Matera-Laino" ed alla locale rete a 150 kV, finalizzata a rialimentare adeguatamente la porzione di rete in questione, a fronte della prevista riduzione del numero di elettrodotti a 150 kV in uscita dalla stazione di Rotonda. La nuova stazione di Aliano renderà disponibile energia ad alta e altissima tensione per il territorio lucano. Consentirà inoltre di ridurre l'impegno delle trasformazioni 380/150 kV e delle linee a 150 kV in uscita dalle esistenti stazioni di Matera e Taranto, contribuendo ad alimentare il carico e a migliorare la qualità della tensione nell'area di Potenza. Il progetto di riassetto prevede, inoltre, il potenziamento della esistente direttrice a 150 kV "Rotonda - Lauria - Padula", al fine di garantire i necessari livelli di continuità del servizio nell'area in questione. Infine, è previsto il mantenimento in servizio, in classe 220 kV, del collegamento da Laino a Montecorvino, che potrà contribuire a liberare una quota della nuova capacità produttiva in Calabria. In correlazione con gli interventi di cui sopra è previsto un vasto piano di riassetto e razionalizzazione della rete a 220 e 150 kV ricadente nel territorio del Parco del Pollino che, anche attraverso il declassamento a 150 kV delle esistenti linee a 220 kV comprese tra le stazioni di Rotonda (PZ), Taranto e Feroletto (CZ), consentirà di ridurre notevolmente l'impatto ambientale delle infrastrutture di trasmissione presenti sul territorio.

Al riguardo si allegano i seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma:

- Allegato 1: Schema dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino.

- Allegato 2: Schema delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino a seguito del Riassetto della RTN.
  - Allegato 3: Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità.
  - Allegato 4: Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione.
- 2.2 Il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte rappresenta opera integrante e prima fase del progetto di riassetto di cui al comma 2.1.
- 2.3 Al fine di poter realizzare il concordato progetto di riassetto di cui al comma 2.1, le Amministrazioni locali interessate si impegnano ad individuare e concertare con TERNA le localizzazioni necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni per le nuove opere.
- 2.4 TERNA si impegna ad attuare gli interventi indicati nell'Allegato 4 di cui sopra, secondo la tempistica indicata nel medesimo allegato.
- 2.5 TERNA si impegna ad adottare o far adottare i migliori accorgimenti per limitare, anche in fase realizzativa, gli eventuali impatti ambientali negativi delle opere di cui al progetto di riassetto, in accordo con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza.
- 2.6 TERNA si rende disponibile a finanziare eventuali interventi di riqualificazione territoriale, a titolo compensativo per gli impatti ambientali residui delle opere di cui al progetto di riassetto. Tali interventi saranno oggetto di specifiche convenzioni stipulate fra TERNA e gli Enti Locali territorialmente interessati dal progetto di riassetto.
- 2.7 TERNA si impegna a sperimentare sui tralicci delle linee RTN che interessano il territorio del Parco Nazionale del Pollino l'installazione di sistemi di rilevamento antincendio da eseguirsi con telecamere IR digitali, remotizzate attraverso sistema di trasmissione wireless a banda larga, il tutto alimentato mediante sistemi di energia alternativa.
- 2.8 Gli Enti Locali si impegnano a prevenire, appianare e risolvere, con il concorso di TERNA e delle altre Amministrazioni coinvolte, eventuali manifestazioni o atti contrari al completamento dell'elettrodotto di cui al comma 2.2, che dovessero manifestarsi nel corso dell'iter autorizzativo e della costruzione dello stesso.

### **Art. 3 Cronoprogramma**

- 3.1 Il programma cronologico delle attività volte all'attuazione del progetto di riassetto è riportato negli Allegati 3 (Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità) e 4 (Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione), con particolare riferimento ai tempi di inizio e ultimazione lavori.

- 3.2 Il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte costituisce il primo riferimento per la fattibilità tecnica del progetto di riassetto.
- 3.3 Gli interventi di messa in cavo delle linee aeree saranno effettuati contemporaneamente alla realizzazione degli 8 km in semplice terna del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte, mentre le dismissioni e gli smantellamenti delle linee aeree, concordati nel progetto di riassetto di cui all'art. 1, saranno effettuati a seguito della realizzazione ed entrata in servizio dei nuovi impianti previsti. Successivamente alla posa in cavo delle linee da interrare, nonché alle necessarie prove tecniche circa l'ottimale funzionamento dei cavi (che saranno concluse entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori), si provvederà, entro 180 giorni, al completo smantellamento dei sostegni delle linee non più attive.
- 3.4 TERNA non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi, in caso di non ottenimento delle necessarie autorizzazioni di competenza degli Enti Locali e di opposizioni da parte delle cittadinanze locali.
- 3.5 TERNA si impegna a comunicare tempestivamente al Comitato di sorveglianza di cui all'art. 4 e/o ai soggetti del presente Accordo eventuali difficoltà nel perseguimento della tempistica concordata, attivandosi per una rapida soluzione.

#### **Art. 4 Comitato di sorveglianza**

- 4.1 Al fine di monitorare le fasi attuative del presente accordo di programma, le parti sottoscriventi nominano un loro rappresentante per la costituzione di un Comitato di sorveglianza. I Comuni nomineranno unitariamente un unico rappresentante.
- 4.2 Il Comitato di sorveglianza sarà coordinato dalle Regioni Basilicata e Calabria e si riunirà periodicamente fino al completamento di quanto contenuto nel presente Accordo di Programma e relativi allegati, nonché ogni qualvolta una delle parti lo richiederà per il sopraggiungere di difficoltà nell'attuazione.
- 4.3 Qualora uno dei rappresentanti decadesse per naturale scadenza del proprio mandato amministrativo, per cause aziendali, o per qualunque altro motivo, l'Ente coinvolto provvederà a trasmettere il nuovo nominativo entro 30 giorni dalla sua designazione.

#### **Art. 5 Disposizioni finali**

- 5.1 Ogni controversia che insorga, in applicazione del presente Accordo, sarà devoluta al Comitato di sorveglianza che dovrà ricercare una equa soluzione eventualmente anche attraverso incontri con i diversi organismi.
- 5.2 Qualora il Comitato di sorveglianza sia impossibilitato a raggiungere un'intesa lo stesso rimetterà la controversia ad un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui due designati dalle parti in controversia ed il terzo, che assumerà le funzioni di presidente, nominato di comune accordo fra i due arbitri indicati dalle parti.
- 5.3 Qualora non sia raggiunta una intesa il terzo arbitro sarà richiesto al Presidente della Camera di Commercio di Potenza e di Catanzaro.

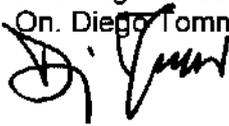
## Art. 6 Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo di Programma, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Potenza e di Catanzaro.

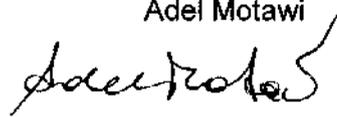
Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 02/04/2008

Per la Regione Calabria  
On. Diego Tommasi



Per TERNA S.p.A.  
Il Responsabile della Funzione Ambiente  
Adel Motawi



### Allegati:

- Allegato 1: Schema dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino
- Allegato 2: Schema delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino a seguito del Riassetto della RTN
- Allegato 3: Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità
- Allegato 4: Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione
- Allegato 5: Verbale del 29 novembre 2006

## ACCORDO DI PROGRAMMA

### PROGETTO DI RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO

Il Parco Nazionale del Pollino, rappresentato da:  
On. Domenico Pappaterra

I Comuni della Basilicata di:

- Rotonda, rappresentato da: Sindaco Giovanni Pandolfi
- Viggianello, rappresentato da: Sindaco Domenico Antonio Anastasio

I Comuni della Calabria di:

- Laino Borgo, rappresentato da: Sindaco Giuseppe Caterini
- Laino Castello, rappresentato da: Sindaco Giovanni Cosenza
- Mormanno, rappresentato da: Sindaco Guglielmo Armentano
- Morano Calabro, rappresentato da: Sindaco Nicolò De Bartolo
- San Basile, rappresentato da: Sindaco Angelo Pugliese

TERNA S.p.A., rappresentata da:

Il Responsabile della Funzione Ambiente Adel Motawi

Rotonda, 09/05/2008

PRES		DISC		TERNA SpA Rete Elettrica Nazionale																		
PA	AD	DI	OS	F	A	S	A	B	A	R	R	P	T	I	O	T	P	S	M	I	A	S
RE	ES	OS	CO	C	M	ML	SI	RI	DA	RE	UR	NS	OR	GP	GC	ET	OG	EA	RE	RU	UA	SA
AZ																						
GC																						

N. Rif. TE/AZ000010652 22Mar08

#### PREMESSO CHE:

- la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002 e dalle successive integrazioni nel Piano di Sviluppo come previsto dal suddetto decreto del 2002;
- il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante "disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e

per il recupero di potenza di energia elettrica") ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;

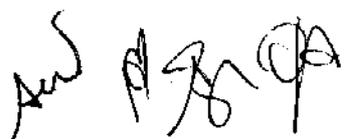
- con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- l'ENEL aveva individuato nel Piano Triennale di Sviluppo (PTS), nella metà degli anni '90, la necessità di realizzare un nuovo elettrodotto in doppia e semplice terna a 380 kV tra la stazione elettrica di Rizziconi (RC), quella di Feroletto (CZ) e quella di Laino (CS);
- il nuovo elettrodotto a 380 kV "Rizziconi-Feroletto-Laino" era quindi rientrato nelle previsioni di sviluppo della RTN degli anni '90; successivamente il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) ha sempre riproposto nelle annualità successive l'esigenza elettrica di quest'opera.

Il collegamento a 380 kV tra le stazioni di Rizziconi e Laino è finalizzato all'aumento dell'affidabilità della rete di trasmissione della Calabria e al rinforzo dell'interconnessione tra la Sicilia e il Continente. L'opera consente anche di connettere alla rete 380 kV la stazione di Feroletto e di eliminare la sezione a 220 kV della stazione di Rotonda (PZ). Come conseguenza si ha il declassamento a 150 kV delle linee a 220 kV: "Feroletto - Mucone - Rotonda", "Laino - Rotonda", "Rotonda - Pisticci - Taranto N." e delle due linee "Rotonda - Mercure".

L'ENEL ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale dell'elettrodotto "Rizziconi-Feroletto-Laino" al Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali in data 20 giugno 1995.

L'ENEL su richiesta degli organi competenti ha trasmesso documentazione integrativa sulla compatibilità ambientale in data 10 novembre 1995, 08 agosto 1996, 27 giugno 1997 e 12 marzo 1998.

2



- In data 19 giugno 1998 il Ministero dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'elettrodotto "Rizziconi-Feroletto-Laino", a condizione che si ottemperi a delle prescrizioni, tra le quali:
  - o che venga smantellato, con ripristino dei luoghi, un tratto dei due elettrodotti a 380 kV Laino- Rossano, che attualmente attraversano il Parco del Pollino, in direzione Castrovillari;
  - o che al fine di ridurre l'impatto complessivo dell'opera sull'intero tracciato, l'elettrodotto venga realizzato con palificazione in semplice terna, anzichè doppia, ad eccezione del primo tratto compreso fra la stazione di Laino e la località "Masseria dell'Arciprete" in Comune di San Basile, per una lunghezza di 31 km c.a., al fine di consentire il trasferimento dei conduttori dalla tratta dell'esistente linea a 380 kV Laino-Rossano da smantellare;
  - o che venga attuato un piano di razionalizzazione della rete A.T. nell'area del Parco del Pollino, finalizzato al riassetto dei collegamenti 220/150 kV nell'intorno delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino, che preveda la riduzione del numero di linee uscenti dalle stazioni suddette di almeno due entità, con una diminuzione delle percorrenze all'interno del Parco di circa 40-50 km (detto piano dovrà essere elaborato entro un anno dall'inizio dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto in questione).
- Il 02 agosto 2000, avendo recepito le indicazioni del Ministero dell'Ambiente all'iter in corso dal 1995, TERNA ha inoltrato domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (DG Difesa del Territorio) e contestualmente sono stati richiesti i pareri ed i nulla Osta a tutti gli Enti ed Autorità interessate. Il Provveditorato alle OO.PP. per la Calabria ha convocato in data 24.07.2001 la Conferenza dei servizi per la conformità urbanistica.
- L'intervento, essendo di preminente interesse nazionale ai fini dell'utilizzo degli strumenti previsti dalla "Legge obiettivo" 443/2001, è stato inserito fra gli "Interventi di rilevanza strategica" contenuti nella delibera CIPE del 21 dicembre 2001.
- In data 07 Ottobre 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso il Decreto di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto, in doppia e semplice terna, "Rizziconi-Feroletto-Laino", ed opere accessorie.

Nei successivi strumenti di pianificazione della RTN (PTS 2002, PTS 2003, PdS 2004, PdS 2005 e PdS 2006) il G.R.T.N., ora TERNA, ha sempre riproposto il suddetto intervento in termini di aggiornamento e ne ha esplicitato le prescrizioni del VIA che sono diventate parte integrante dell'intervento.

Nel PdS 2007 TERNA, alla luce della situazione attuale della RTN nelle Regioni Basilicata e Calabria e delle esigenze future relative alla produzione energetica nel Sud Italia, conferisce a buona parte delle prescrizioni del VIA una valenza di nuovo intervento, denominato "Riassetto rete nord Calabria", che interessa una porzione di territorio a cavallo delle Regioni Basilicata e Calabria.

L'attuale progetto di Riassetto, che comprende la razionalizzazione della RTN nel Parco del Pollino, è stato oggetto di numerosi incontri tra l'Ente Parco, i Comuni

coinvolti e TERNA. Le diverse parti hanno avuto modo di condividere una soluzione di Riassetto della RTN nell'area del Parco del Pollino in data 22 settembre 2006 e 29 novembre 2006 (Allegato 5).

- In ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente di cui al giudizio positivo di compatibilità ambientale del 19 giugno 1998, TERNA ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in data 30 novembre 2006, il progetto di Riassetto della RTN nell'area del Parco del Pollino, in scala 1:25.000.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

### Art. 1 Riassetto della RTN in Basilicata e Calabria

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di condividere il progetto di riassetto della rete di trasmissione nazionale in Basilicata e Calabria con i contenuti e le modalità di cui ai successivi articoli

### Art. 2 Specifiche del progetto di riassetto

- 2.1 Il progetto di riassetto prevede il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte, riducendo così le previste congestioni di rete e liberando una consistente quota della nuova capacità produttiva in Calabria. Tale riassetto prevede anche la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV nell'area di Aliano (MT), da raccordare alla linea a 380 kV "Matera-Laino" ed alla locale rete a 150 kV, finalizzata a rialimentare adeguatamente la porzione di rete in questione, a fronte della prevista riduzione del numero di elettrodotti a 150 kV in uscita dalla stazione di Rotonda. La nuova stazione di Aliano renderà disponibile energia ad alta e altissima tensione per il territorio lucano. Consentirà inoltre di ridurre l'impegno delle trasformazioni 380/150 kV e delle linee a 150 kV in uscita dalle esistenti stazioni di Matera e Taranto, contribuendo ad alimentare il carico e a migliorare la qualità della tensione nell'area di Potenza. Il progetto di riassetto prevede, inoltre, il potenziamento della esistente direttrice a 150 kV "Rotonda - Lauria - Padula", al fine di garantire i necessari livelli di continuità del servizio nell'area in questione. Infine, è previsto il mantenimento in servizio, in classe 220 kV, del collegamento da Laino a Montecorvino, che potrà contribuire a liberare una quota della nuova capacità produttiva in Calabria. In correlazione con gli interventi di cui sopra è previsto un vasto piano di riassetto e razionalizzazione della rete a 220 e 150 kV ricadente nel territorio del Parco del Pollino che, anche attraverso il declassamento a 150 kV delle esistenti linee a 220 kV comprese tra le stazioni di Rotonda (PZ), Taranto e Feroletto (CZ), consentirà di ridurre notevolmente l'impatto ambientale delle infrastrutture di trasmissione presenti sul territorio.

Al riguardo si allegano i seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma:

- Allegato 1: Schema dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino.
- Allegato 2: Schema delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area del Parco Nazionale del Pollino a seguito del Riassetto della RTN.
- Allegato 3: Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità.
- Allegato 4: Tabella degli interventi previsti e riferimenti temporali di realizzazione.

2.2 Il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte rappresenta opera integrante e prima fase del progetto di riassetto di cui al comma 2.1.

2.3 Al fine di poter realizzare il concordato progetto di riassetto di cui al comma 2.1, le Amministrazioni locali interessate e l'Ente Parco Nazionale del Pollino si impegnano ad individuare e concertare con TERNA le localizzazioni necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni per le nuove opere.

2.4 TERNA si impegna ad attuare gli interventi indicati nell'Allegato 4 di cui sopra, secondo la tempistica indicata nel medesimo allegato.

2.5 TERNA si impegna ad adottare o far adottare i migliori accorgimenti per limitare, anche in fase realizzativa, gli eventuali impatti ambientali negativi delle opere di cui al progetto di riassetto, in accordo con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza.

2.6 TERNA si rende disponibile a finanziare eventuali interventi di riqualificazione territoriale, a titolo compensativo per gli impatti ambientali residui delle opere di cui al progetto di riassetto. Tali interventi saranno oggetto di specifiche convenzioni stipulate fra TERNA e gli Enti Locali territorialmente interessati dal progetto di riassetto.

2.7 TERNA si impegna a sperimentare sui tralicci delle linee RTN che interessano il territorio del Parco Nazionale del Pollino l'installazione di sistemi di rilevamento antincendio da eseguirsi con telecamere IR digitali, remotizzate attraverso sistema di trasmissione wireless a banda larga, il tutto alimentato mediante sistemi di energia alternativa.

2.8 Gli Enti Locali, con il concorso di TERNA e delle altre Amministrazioni coinvolte, si impegnano a dare congiuntamente ogni supporto necessario all'esecuzione dei lavori di completamento dell'elettrodotto di cui al comma 2.2, nel corso dell'iter autorizzativo e della costruzione dello stesso.

### Art. 3 Cronoprogramma

3.1 Il programma cronologico delle attività volte all'attuazione del progetto di riassetto è riportato negli Allegati 3 (Descrizione delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità) e 4 (Tabella degli interventi previsti e

riferimenti temporali di realizzazione), con particolare riferimento ai tempi di inizio e ultimazione lavori.

- 3.2 Il completamento, per circa 8 km in semplice terna, del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte costituisce il primo riferimento per la fattibilità tecnica del progetto di riassetto.
- 3.3 Gli interventi di messa in cavo delle linee aeree saranno effettuati contemporaneamente alla realizzazione degli 8 km in semplice terna del secondo collegamento in uscita da Laino fino ad Altomonte, mentre le dismissioni e gli smantellamenti delle linee aeree, concordati nel progetto di riassetto di cui all'art. 1, saranno effettuati a seguito della realizzazione ed entrata in servizio dei nuovi impianti previsti. Successivamente alla posa in cavo delle linee da interrare, nonché alle necessarie prove tecniche circa l'ottimale funzionamento dei cavi (che saranno concluse entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori), si provvederà, entro 180 giorni, al completo smantellamento dei sostegni delle linee non più attive.
- 3.4 TERNA non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi, in caso di non ottenimento delle necessarie autorizzazioni di competenza delle Amministrazioni e degli Enti Locali e di opposizioni da parte delle cittadinanze locali.
- 3.5 TERNA si impegna a comunicare tempestivamente al Comitato di sorveglianza di cui all'art. 4 e/o ai soggetti del presente Accordo eventuali difficoltà nel perseguimento della tempistica concordata, attivandosi per una rapida soluzione.

#### **Art. 4 Comitato di sorveglianza**

- 4.1 Al fine di monitorare le fasi attuative del presente accordo di programma, le parti sottoscrittenti nominano un loro rappresentante per la costituzione di un Comitato di sorveglianza. I Comuni nomineranno unitariamente un unico rappresentante.
- 4.2 Il Comitato di sorveglianza sarà coordinato dalle Regioni Basilicata e Calabria e si riunirà periodicamente fino al completamento di quanto contenuto nel presente Accordo di Programma e relativi allegati, nonché ogni qualvolta una delle parti lo richiederà per il sopraggiungere di difficoltà nell'attuazione.
- 4.3 Qualora uno dei rappresentanti decadesse per naturale scadenza del proprio mandato amministrativo, per cause aziendali, o per qualunque altro motivo, l'Ente coinvolto provvederà a trasmettere il nuovo nominativo entro 30 giorni dalla sua designazione.

#### **Art. 5 Disposizioni finali**

- 5.1 Ogni controversia che insorga, in applicazione del presente Accordo, sarà devoluta al Comitato di sorveglianza che dovrà ricercare una equa soluzione eventualmente anche attraverso incontri con i diversi organismi.
- 5.2 Qualora il Comitato di sorveglianza sia impossibilitato a raggiungere un'intesa lo stesso rimetterà la controversia ad un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui due designati dalle parti in controversia ed il terzo, che assumerà le funzioni di presidente, nominato di comune accordo fra i due arbitri indicati dalle parti.

5.3 Qualora non sia raggiunta una intesa il terzo arbitro sarà richiesto al Presidente della Camera di Commercio di Potenza e di Catanzaro.

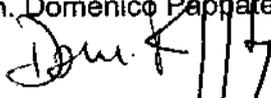
### Art. 6 Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo di Programma, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Potenza e di Catanzaro.

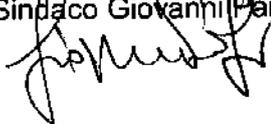
Letto, confermato e sottoscritto

Rotonda, 09/05/2008

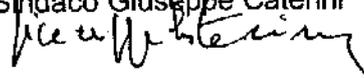
Per il Parco Nazionale del Pollino  
On. Domenico Pappalerra



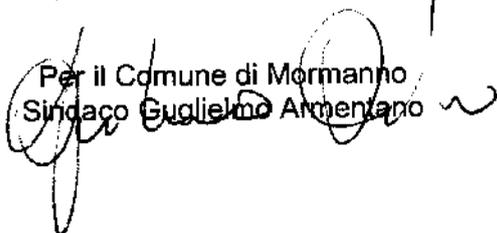
Per il Comune di Rotonda  
Sindaco Giovanni Pandolfi



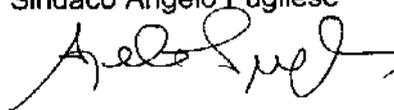
Per il Comune di Laino Borgo  
Sindaco Giuseppe Caterini



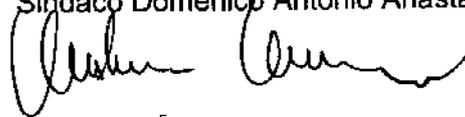
Per il Comune di Mormanno  
Sindaco Guglielmo Armentano



Per il Comune di San Basile  
Sindaco Angelo Pugliese



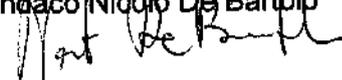
Per il Comune di Viggianello  
Sindaco Domenico Antonio Anastasio



Per il Comune di Laino Castello  
Sindaco Giovanni Cosenza



Per il Comune di Morano Calabro  
Sindaco Niccolò De Bartolo



Per TERNA S.p.A.  
Il Responsabile della Funzione Ambiente  
Adel Motawi

